



Al Fatto la menzione speciale del Premio giornalistico Alessandra Bisceglia per la costante informazione sui pazienti fragili in pandemia. La dedichiamo a loro



Giovedì 29 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 299
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL COVID DEGLI ALTRI

Macron richiude la Francia. Cura italiana di Merkel



◻ AUDINO, DE MICCO
E PROVENZANI A PAG. 4 - 5

BERTOLASO HOSPITAL

Senza personale la Fiera svuota di medici le Rsa

◻ SPARACIARI A PAG. 8

IL DECRETO DA 7 MLD

Guida ai "ristori" Chi prenderà quanto e quando

◻ DE RUBERTIS A PAG. 9

DAL WEB ALLE PIAZZE

Dai neoborbonici ai dj: l'onda nera corre su Telegram

◻ SALVINI A PAG. 6 - 7

SENTITO SULLA CONSP

Verdini indagato: "Niente pressioni sull'ad Marroni"

◻ PACELLI A PAG. 13

LE PRESIDENZIALI USA

Campagna record da 10 mld: Trump e gli uomini d'oro

◻ GRAMAGLIA A PAG. 15



La cattiveria

Alla fine, questo è un lockdown al contrario: puoi uscire, ma dove cazzo vai?

WWW.SPINOZA.IT



CHI SOFFIA SUL FUOCO Prova a cavalcare la protesta, gli va male
"Vattene, buffone": i ristoratori cacciano via l'infiltrato Salvini

■ Dopo appena 15 minuti, il leader leghista è costretto dalla contestazione ad abbandonare la piazza di ristoratori, pasticceri e lavoratori dello spettacolo. Oggi il flashmob della Meloni



◻ BISBIGLIA A PAG. 6 - 7

LE SOGLIE DELL'ISS DIVERSE REGIONI SONO ORMAI IN "FASE 4"

Scenario-lockdown già per mezza Italia



CONTE: "CHIUSURA NON IMMINESTE" VUOLE ATTENDERE GLI EFFETTI DEL DPCM, MA UN CASO SU TRE È IN LOMBARDIA

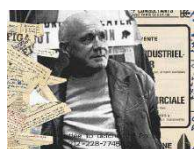
◻ CASELLI, MANTOVANI, PASCIUTI E ZANCA A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Scienziati alternativi a pag. 3
- **Corrias** Ci combattiamo fra noi a pag. 11
- **Barbabetto** San Bettino martire a pag. 17
- **Bettini** Non è la fine della cultura a pag. 11
- **Gismondo** Muraglia cinese sui dati a pag. 12
- **Luttazzi** Norme sociali da comici a pag. 10

LO SCRITTORE GENIALE

Genet, in valigia una sceneggiatura per David Bowie



◻ MOLICA FRANCO A PAG. 18

FOTO DI DUE REPORTER

Mostri, bombe e gangster: così Bologna è noir



◻ BUONO A PAG. 19

Sala di attesa

» Marco Travaglio

Anche oggi tutti si concentreranno sul numero dei nuovi positivi di ieri: 25mila su 200mila tamponi, contro i 22mila su 174mila di martedì (1 morti sono in lieve calo, ma si riferiscono a casi di due settimane fa). Pochi segneranno che, almeno per un giorno, il rapporto positivi-tamponi rimane stabile (12,5%: se sia un fatto statistico passeggero o il primo timido frutto delle nuove misure del 13 ottobre e della paura crescente, è presto per dirlo). E pochi noteranno che 200mila tamponi in un solo giorno sono una bella smentita al mantra "Da marzo non si è fatto nulla" (amarzo i tamponi erano 20mila al giorno: un decimo di oggi). Ma c'è un altro dato che disturba chi non parla mai dagli unici responsabili della (dis)organizzazione sanitaria: le Regioni. La seconda ondata, diversamente dalla prima, investe tutto il territorio nazionale. Ma corre a velocità molto diverse da zona a zona. Prendiamo gli ultimi tre giorni. In alcune Regioni i nuovi casi giornalieri sono simili o in calo: Emilia-Romagna 1146 lunedì, 1413 martedì, 1212 ieri; Toscana 2.171, 1823, 1708; Lazio 1698, 1993, 1963; Campania 1981, 2761, 2427. In altre aumentano fino a quasi raddoppiare, ma non in una settimana come avveniva finora, bensì in tre soli giorni: Veneto 1129, 1526, 2143; Piemonte 1625, 2458, 2827; Liguria 419, 1127, 926. Poi c'è la Lombardia, sempre più fuori concorso e controllo: 3570, 5035, 7558 (rapporto positivi-tamponi 18,2%). Cioè i casi lombardi di ieri sono più del doppio di lunedì e 2700 (un terzo) si registrano a Milano.

Ricordate le polemiche, gli scaricabarile, le indagini sulla mancata zona rossa ad Alzano e Nembo? Ora i dati di Milano e mezza Lombardia (la meno toccata dalla prima ondata: Milane, Brianza e Varesotto) sono infinitamente più gravi e allarmanti di quelli della Val Seriana a fine marzo per infetti, contatti non tracciati, morti, ospedali saturi. Che si aspetta a cinturare per qualche settimana questi territori e quelli di Napoli e di metà Campania e Piemonte, che da soli fanno 13mila contagi, cioè più della metà del totale nazionale? Mentre Fontana e De Luca dicono, disdicono e contraddicono, i sindaci Sala e De Magistris scrivono a Speranza per sapere se la proposta del suo consulente prof. Ricciardi su lockdown mirati sia a titolo personale o rifletta anche il suo pensiero. Ma il pensiero dei due sindaci, di grazia, qual è? Che aspettano a chiedere le zone rosse per difendere i propri concittadini e i propri ospedali dal Covid e il resto d'Italia da un lockdown generale? Sala se la prende comoda: "Abbiamo 10-15 giorni per decidere". Chiederà di chiudere Milano quando sarà già chiusa tutta l'Italia.

IL DECRETO • Indennizzi 2,5 miliardi a 460 mila esercenti

Chi prenderà cosa e quando Guida ragionata ai nuovi ristori



TASSISTI
ARRIVANO 1.000 €
MA NON BASTANO

IL SIGNOR CARLO, tassista romano, così come il suo acerrimo nemico, il noleggiatore conducente (Ncc) Augusto di Milano, potranno usufruire di un indennizzo pari al 100% di quanto hanno ottenuto con il Rilancio. Le due categorie sono rientrate in *extremis* tra i beneficiari dei contributi a fondo perduto previsti dal di Ristori perché gli ultimi provvedimenti nazionali e regionali per contenere il Covid-19 penalizzano pesantemente anche le loro attività, diminuendo drasticamente i clienti. Quanto prenderanno? Esattamente lo stesso im-

100%

porto percepito in estate grazie al di Rilancio. Ad esempio, se il tassista Carlo ha ottenuto mille euro di contributo a fondo perduto su 5 mila euro di perdita di fatturato denunciata (il contributo è stato pari al 20% della differenza del fatturato e corrispettivi di aprile 2019 rispetto al fatturato e corrispettivi di aprile 2020 con un volume di affari inferiore a 400 mila euro e l'importo del contributo per le persone fisiche non poteva comunque essere inferiore a 1.000 euro), ora - secondo quanto annunciato dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri - entro metà novembre riceverà esattamente lo stesso importo direttamente sul proprio conto corrente. Il 100% di quanto già riconosciuto non è stato una percentuale ritenuta adeguata dai tassisti che anche ieri hanno protestato in diverse città italiane. Lunghi cortei di taxi si sono registrati a Napoli, Firenze e Palermo. È stato indetto uno sciopero nazionale il prossimo 6 novembre.

BARISTI, ALBERGATORI, GELATAI
ASSEGNI TRA 5 E 25 MILA EURO
TROPPE DISPARITÀ DI ORARI

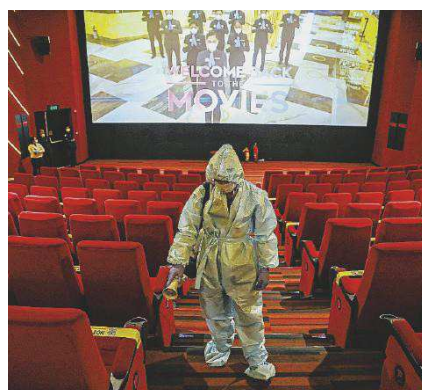
I PROPRIETARI di bar, gelaterie e pasticcerie avranno il 150% di quanto già ricevuto con il contributo a fondo perduto arrivato in estate. Sono le attività che devono abbassare le serrande alle ore 18. Secondo i calcoli del ministero dell'Economia, per queste categorie il ristoro medio andrà tra i 5.173 euro e 25 mila euro. "La cifra effettiva dipende dal calo di fatturato registrato in aprile rispetto allo stesso mese dell'anno prima", spiega il commercialista Gianluca Timpone che ha elaborato i dati dei vari casi riportati in pagina. Dunque, il barista Giancarlo che ha un locale di famiglia a Torino con una perdita di fatturato di 60 mila euro, se in estate ha preso 12 mila euro grazie alla prima tranches di contributi a fondo perduto previsti dal di Rilancio, ora potrà ottenere 18 mila euro (il 150% del 20% di perdita di fatturato registrata). I nuovi aiuti vengono stanziati rispetto all'aiuto previsto dal decreto Rilancio, che a sua volta era pari al 20%, 15% o 10% della perdita subita, rispettivamente per chi aveva ricavi fino a 400 mila euro, tra 400 mila euro e un milione di euro, e tra un milione e 5 milioni di euro. La base di calcolo è sempre quella che va da aprile 2019 ad aprile 2020, includendo quindi un mese in cui c'era il lockdown nazionale e le attività erano tutte chiuse con ricavi pari a zero. Non è più previsto un tetto massimo di 5 milioni di euro di volume di affari. Per le aziende con fatturato superiore a 5 milioni di euro il ristoro è stato invece previsto un ristoro pari al 10% del calo del fatturato con un tetto massimo di indennizzo pari a 150 mila euro. "La somma degli assegni erogati in estate e quelli che arriveranno a metà novembre oscilla fra il 5 e il 7% del volume d'affari annuale. A lamentarsi sono soprattutto gli albergatori che si aspettavano ristori maggiori, ma gli è stato concesso di continuare l'attività ristorativa per i clienti che soggiornano negli hotel."

150%

GESTORI TEATRI, PISCINE, CATERING
LA RISTORATRICE PRENDERÀ IL DOPPIO
DI GIUGNO COME CHI SI OCCUPA DI FIERE

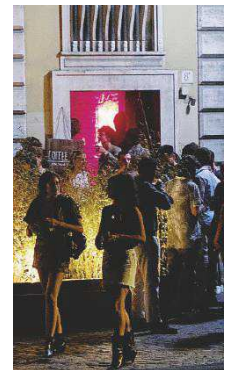
SI È ALLARGATA fino a 460 mila imprese la platea dei beneficiari degli aiuti a fondo perduto stanziati dal di Ristori, incluse quelle con un fatturato annuo superiore ai 5 milioni di euro che quest'estate erano rimaste escluse. Ed è proprio negli indennizzi del 200% che si trova il maggior numero di queste attività che vanno dalla ristorazione alle organizzazioni di convegni, dal gestione di teatri alle sale bingo, dalle piscine alle palestre passando per sale giochi, stabilimenti termali e servizi di biglietteria per venti teatri, sportivi o d'intrattenimento. Facciamo anche qui un po' di conti e prendiamo il caso della signora Maria, che gestisce una trattoria storica a Palermo: nel 2019 ha incassato meno di 300 mila euro, ad aprile 2020 è rimasta chiusa per il lockdown mentre 12 mesi prima aveva incassato 20 mila euro. In questo caso si applica il 20% all'intero fatturato di aprile 2019 che ammonta a 4 mila euro, cioè la somma che ha percepito a giugno in base al decreto Rilancio. Ora per calcolare il nuovo indennizzo basta moltiplicare per due il primo ristoro ottenuto (il 200% di 4 mila euro): la signora Maria prenderà 8 mila euro. Lo stesso calcolo va fatto anche per Ugo, il gestore di un teatro che, a differenza della ristoratrice, si è visto chiudere completamente l'attività. Ugo ora potrà emettere dei voucher per tutti gli spettatori che già avevano acquistato il biglietto. Più complicata resta la situazione per i gestori di palestre e piscine, costrette a chiudere, dopo aver avviato dispendiose procedure di sanificazione. Per il ristoro ci sarà un doppio binario: per chi lo ha già ottenuto, l'indennizzo sarà automatico e arriverà con bonifico sul conto corrente da parte dell'Agenzia delle entrate entro il 15 novembre. Per gli altri, l'Agenzia riaprirà il canale per le istanze e il ristoro arriverà, nelle intenzioni, entro la metà di dicembre. Gli aiuti basteranno?

200%



DISCOTECHES
150 MILA EURO
MA FERMI DA 7 MESI

TRA LE CATEGORIE che riceveranno maggiori contributi ci sono le discoteche, le sale da ballo e i night club, che dopo una stagione estiva durata per i più fortunati meno di due mesi, sono state chiuse già prima dell'ultimo Dpcm in seguito all'aumento dei contagi. Ai proprietari di queste strutture andrà il 40% di quanto riconosciuto in estate. Facciamo il solito esempio. Se il signor Flavio, proprietario di una discoteca in Sardegna e un fatturato in perdita di 500 mila euro con il precedente ristoro ha preso 50 mila euro, ora ne prenderà 150 mila. Un importo



400%

che non è il 400%, visto che il di Ristori ha fissato un limite massimo di indennizzo proprio a 150 mila euro. Si arriva a questa cifra perché con il di Rilancio era previsto un ristoro massimo del 10% per tutte le attività che avevano una soglia di fatturato tra i 5 milioni di euro. Se, invece, Mario, il proprietario di una sala da ballo, in estate avesse già ottenuto 35 mila euro (con ricavi in perdita di 233 mila circa), il suo nuovo indennizzo sarebbe di 140.000 mila visto che nel precedente di Rilancio la percentuale di ristoro per le attività che avevano ricavi tra 400 mila euro e 1 milione di euro saliva al 15%. I gestori delle discoteche piangono miseria. Già negli scorsi mesi hanno chiesto 120 mila euro a fondo perduto. Ma ballare sono solo le cifre reali sul settore, specie quando si tratta di pagare le tasse: tre discoteche su quattro hanno un indicatore di affidabilità fiscale scarso o pessimo.